

Stato patrimoniale - Passivo consolidato

(€/migliaia)

	31.12.2005		31.12.2004	
PATRIMONIO NETTO				
Quote della capogruppo				
Capitale sociale	240.080		240.080	
Riserva legale	116.301		106.334	
Altre riserve	1.353.905		1.353.847	
Riserva di consolidamento	45.935		45.935	
Riserva di conversione	(1.025)		(1.871)	
Utili (Perdite) portati a nuovo	2.102.012		2.018.293	
Utili indivisi	286.419		171.663	
Utile (Perdita) dell'esercizio	223.066	4.366.693	314.089	4.248.370
Quote di terzi				
Capitale e riserve di terzi	275.751		155.299	
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.593	278.344	4.861	160.160
		4.645.037		4.408.530
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Trattamento di quiescenza	25		25	
Imposte	12.128		8.589	
Altri	2.468.340	2.480.493	2.389.636	2.398.250
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		314.064		165.407
DEBITI				
	(**)		(**)	
Obbligazioni		4		6
Mutui	796	2.293		3.668
Debiti verso banche	603.327	951.042	598.756	1.078.749
Debiti verso altri finanziatori	15.843	90.785		10.946
Acconti		2.985.292		3.386.575
Debiti verso fornitori		1.018.062		598.636
Debiti verso imprese controllate non consolidate		175.654		330.040
Debiti verso imprese collegate		36.422		19.614
Debiti verso controllanti		-		-
Debiti tributari		84.170		84.723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43	49.390	23	36.682
Altri debiti	19.671	270.033	3.560	286.102
	639.680	5.663.147	602.339	5.835.741
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti		82.360		83.302
		82.360		83.302
TOTALE PASSIVO				
		13.185.101		12.891.230

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Conti d'ordine consolidati

(€/migliaia)

	31.12.2005		31.12.2004		
GARANZIE PERSONALI PRESTATE					
Fidelussioni					
– a favore di imprese controllate non consolidate	54.452		131.118		
– a favore di imprese collegate	–		–		
– a favore di imprese controllate da dette controllanti	–		–		
– a favore di altri	3.265.718	3.320.170	3.279.776	3.410.894	
Patronage					
– a favore di altri	–	–	–	–	
Altre:					
– a favore di imprese controllate non consolidate	15.296		9.297		
– a favore di imprese collegate	–		–		
– a favore di imprese controllate da dette controllanti	–		–		
– a favore di altri	64.340	79.636	3.399.806	94.576	103.873
					3.514.767
GARANZIE REALI PRESTATE					
Per obbligazioni altrui					
– di altri	–	–	–	–	
Per debiti scritti in bilancio		8.702	8.702	–	–
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA					
Impegni di acquisto	110.206			103.881	
Impegni di vendita	1.667.063			723.494	
Altri impegni	–	1.777.269		374	827.749
ALTRI					
Garanzie reali ricevute	15.950			16.149	
Altre garanzie personali ricevute	3.635.206			3.747.743	
Titoli di terzi presso di noi	623.260			240.080	
Titoli azionari di proprietà presso terzi	26.513			866.022	
Beni presso terzi	733.540			548.987	
Beni di terzi presso di noi	88.345			575	
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	194.459			88.781	
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate non consolidate e collegate	45.287			38.940	
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	–			23	
Altre	1.789.714	7.152.274		1.306.150	6.853.450
TOTALE CONTI D'ORDINE		12.338.051			11.195.966

Conto economico consolidato

(€/migliaia)

	2005		2004	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.315.136		2.182.187
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(127.261)		4.486
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(6.240)		240.540
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		34.148		255.063
Altri ricavi e proventi:				
– Contributi in conto esercizio	319.727		230.327	
– Assorbimento fondi	69.768		209.183	
– Diversi	82.306	471.801	52.816	492.326
		3.687.584		3.174.602
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.489.226		1.346.190
Per servizi		914.438		684.445
Per godimento di beni di terzi		59.009		23.393
Per il personale:				
– salari e stipendi	588.050		419.870	
– oneri sociali	181.024		130.572	
– trattamento di fine rapporto	41.779		28.502	
– altri costi	9.808	820.661	7.860	586.804
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.751		10.440	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	128.841		100.759	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–		–	
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.228	156.820	7.892	119.091
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(23.762)		3.108
Accantonamento per rischi		67.950		47.056
Altri accantonamenti		38.423		37.672
Oneri diversi di gestione		33.413		27.370
		3.556.178		2.875.129
Differenza tra valore e costi della produzione		131.406		299.473
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese controllate non consolidate	–		–	
– dividendi da imprese collegate	–		1.799	
– dividendi da altre società	183		1.463	
– altri proventi da partecipazioni	65.506	65.689	3.878	7.140
Altri proventi finanziari:				
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
– imprese collegate	1.425		1.398	
– altri	8.977		6.291	
– da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.811		14.568	
– da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	66		–	
– proventi diversi dai precedenti:				
– interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.968		1.520	
– interessi e commissioni da imprese collegate	21		–	
– interessi e commissioni da controllanti	–		–	
– interessi e commissioni da altri e proventi vari	89.736	117.004	75.816	99.593
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	3.171		3.587	
– interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	83		65	
– interessi passivi e commissioni a controllanti	–		–	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	50.236	(53.490)	41.128	(44.780)
Utile e perdita su cambi		(3.365)		897
Totale proventi ed oneri finanziari		125.838		62.850

Conto economico consolidato (segue)

(€/migliaia)

	2005		2004	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
- di partecipazioni	5.333		16.869	
- di crediti immobilizzati	-	5.333	-	16.869
Svalutazioni:				
- di partecipazioni	22.118		1.951	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4	(22.122)	-	(1.951)
Totale delle rettifiche		(16.789)		14.918
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	198		1.914	
- assorbimento fondi	118.509		255.484	
- sopravvenienze attive	25.261		11.047	
- altri	41.388	185.356	17.765	286.210
Oneri:				
- sopravvenienze passive	24.710		32.034	
- minusvalenze da alienazioni	-		-	
- altri	80.943	(105.653)	248.639	(280.673)
Totale delle partite straordinarie		79.703		5.537
Risultato prima delle imposte		320.158		382.778
Imposte sul reddito dell'esercizio		(94.499)		(63.828)
Utile (perdita) dell'esercizio		225.659		318.950
di cui:				
Quota capogruppo		223.066		314.089
quota terzi		2.593		4.861

Nota integrativa al Bilancio consolidato

- ▶ Aspetti di carattere generale
- ▶ Area di consolidamento
- ▶ Principi e tecniche di consolidamento
- ▶ Principi contabili e criteri di valutazione
- ▶ Commento alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico
- ▶ Prospetti di dettaglio

Elenco delle aziende consolidate dal Gruppo FINTECNA nell'anno 2005

FINTECNA S.p.A.

- | | |
|---|--|
| ▶ Alfiere S.p.A. ⁽⁴⁾ | ▶ Alitalia Airport S.p.A. ⁽³⁾ |
| ▶ Alitalia Maintenance System S.p.A. ⁽³⁾ | ▶ Alitalia Servizi S.p.A. |
| ▶ Atitech S.p.A. ⁽³⁾ | ▶ Bacini di Palermo S.p.A. ⁽¹⁾ |
| ▶ Caremar S.p.A. ⁽²⁾ | ▶ Cetena S.p.A. ⁽¹⁾ |
| ▶ Fincantieri S.p.A. | ▶ Fincantieri Holding B.V. ⁽¹⁾ |
| ▶ Fincantieri Marine System North America ⁽¹⁾ | ▶ Gestione Bacini La Spezia S.p.A. ⁽¹⁾ |
| ▶ Giardini di Lambrate S.p.A. ⁽⁴⁾ | ▶ Giardino Tiburtino S.p.A. |
| ▶ Isotta Fraschini Motori S.p.A. ⁽¹⁾ | ▶ Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ⁽¹⁾ |
| ▶ Quadrifoglio Firenze S.p.A. | ▶ Quadrifoglio Immobiliare S.r.l. |
| ▶ Quadrifoglio Milano S.p.A. ⁽⁴⁾ | ▶ Quadrifoglio Modena S.p.A. ⁽⁴⁾ |
| ▶ Quadrifoglio Verona S.p.A. ⁽⁴⁾ | ▶ Residenziale Immobiliare S.r.l. |
| ▶ Saremar S.p.A. ⁽²⁾ | ▶ Siremar S.p.A. ⁽²⁾ |
| ▶ Stretto di Messina S.p.A. | ▶ Tirrenia di Navigazione S.p.A. |
| ▶ Toremar S.p.A. ⁽²⁾ | |

⁽¹⁾ Controllate indirettamente, attraverso la Fincantieri S.p.A.

⁽²⁾ Controllate indirettamente, attraverso la Tirrenia di Navigazione S.p.A.

⁽³⁾ Controllate indirettamente, attraverso la Alitalia Servizi S.p.A.

⁽⁴⁾ Consolidate con il metodo proporzionale

Aspetti di carattere generale

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/91 ed alle successive modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti Legislativi 6/03 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, e dalla Nota Integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della Nota Integrativa, a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono espressi in migliaia di Euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nel presente bilancio talune voci non significative sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, al fine di garantire la comparabilità delle voci del bilancio, ove necessario i corrispondenti dati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati riclassificati.

Il presente bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile conferitole dall'assemblea degli Azionisti.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della Capogruppo Fintecna S.p.A. e delle imprese controllate direttamente o indirettamente a norma dell'articolo 2359, 1° comma, 1° punto del Codice Civile, approvati dai rispettivi organi amministrativi per l'approvazione delle assemblee degli azionisti o dei soci.

A tal fine, le società consolidate hanno predisposto un *reporting package* secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando i dati dei propri bilanci.

In particolare, per quanto attiene alle controllate Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A., Tirrenia di Navigazione S.p.A. ed Alitalia Servizi S.p.A. sono stati utilizzati i rispettivi bilanci consolidati, che già rappresentano gli effetti del consolidamento, in tali società, delle rispettive imprese controllate rilevanti, già precedentemente elencate.

L'elenco delle imprese consolidate, per le quali la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quello della Capogruppo, è riportato nel Prospetto 1.

Rispetto all'esercizio 2004 l'area di consolidamento non include la So.Te.A. S.p.A., in quanto in corso di cessione a terzi il patrimonio immobiliare che rappresenta l'intera operatività della società, e la Veneta Infrastrutture S.p.A., posta in liquidazione all'inizio del 2006 e che nel corso del 2005 ha provveduto al conferimento dell'intera attività operativa alla sua controllata di nuova costituzione Veneta Traforo S.r.l.; inoltre, quest'ultima impresa sarà oggetto di dismissione a terzi.

A partire dal 2005 sono invece incluse nell'area di consolidamento:

- la Alitalia Servizi S.p.A., e le sue imprese controllate Alitalia Airport S.p.A., Alitalia Maintenance System S.p.A. e Atitech S.p.A., in relazione all'acquisizione avvenuta nel corso dell'esercizio del 49,36% del capitale ordinario nonché dell'usufrutto su azioni rappresentanti l'1,64% di detto capitale, costituito da Alitalia – Linee Aeree Italiane;
- la Giardino Tiburtino S.p.A., la Quadrifoglio Immobiliare S.r.l. (già Steelworks Sud S.r.l.) e la Quadrifoglio Firenze S.p.A., società controllate direttamente dalla Capogruppo e che nel corso del 2005 hanno acquisito da Fintecna taluni complessi immobiliari al fine del loro sviluppo;
- le imprese a controllo congiunto Quadrifoglio Milano S.p.A., Quadrifoglio Modena S.p.A., Quadrifoglio Verona S.p.A., Alfiere S.p.A. (già Edilca S.p.A.) e Giardini di Lambrate S.p.A., tutte possedute al 50% direttamente dalla Capogruppo e che nel corso del 2005 hanno acquisito da Fintecna taluni rilevanti complessi immobiliari al fine del loro sviluppo. Per tali

imprese si è proceduto al consolidamento sulla base del metodo proporzionale, proprio in considerazione della citata situazione di controllo congiunto.

Le variazioni sopra esposte dell'area di consolidamento non ha comportato effetti sul patrimonio netto consolidato e sulla riserva di consolidamento.

Sono state pertanto consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle che presentano ridotti contenuti economico-patrimoniali.

L'elenco delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione e del metodo di valutazione adottato, è riportato nel Prospetto 2.

Criteri e metodi di consolidamento

Ad eccezione delle già citate imprese a controllo congiunto Quadrifoglio Milano S.p.A., Quadrifoglio Modena S.p.A., Quadrifoglio Verona S.p.A., Alfiere S.p.A. (già Edilca S.p.A.) e Giardini di Lambrate S.p.A., i principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel bilancio consolidato. A tal fine, i criteri e principi di redazione dei bilanci delle società controllate consolidate vengono adeguati, ove necessario, a quelli della Capogruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenze di consolidamento"; se negative sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili o perdite interni sono stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti terzi delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Relativamente alle citate imprese a controllo congiunto, si è proceduto con i medesimi criteri sopra esposti, ma adottando il metodo dell'integrazione proporzionale, che prevede che le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito vengano recepiti solamente per la quota di partecipazione del Gruppo, nel caso di specie pari al 50%.

Per quanto riguarda il consolidamento del Gruppo Alitalia Servizi, il cui controllo è stato acquisito nel corso del 2005, il conto economico dell'esercizio è stato consolidato integralmente rettificando la quota di risultato non riferibile al Gruppo, anche per tener conto delle circostanze che hanno caratterizzato l'acquisizione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice Civile, ovvero della competenza, della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa, della continuità dei criteri di valutazione nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (recepiti dalla CONSOB) e, ove mancanti ed applicabili, con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

A tal fine, si tiene conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, prescindendo dalla data di incasso.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati, che non hanno subito cambiamenti rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente bilancio, sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione e/o produzione, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la stimata residua possibilità di utilizzazione, secondo il previsto periodo di utilità economica.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono soggetti ad ammortamento entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, incrementati delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni ed interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificatamente previste dalle leggi per conguaglio monetario.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute economico-tecniche rappresentative della stimata vita utile del cespite cui si riferiscono. Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%, al fine di rifletterne il loro minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati civili	3% - 4%
Costruzioni leggere	12,5%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15% - 20%
Navi tradizionali	5%
Navi veloci	3,3% - 6,6%
Attrezzatura generica	10% - 40%
Mobili e macchinari d'ufficio	12% - 20%
Autovetture ed automezzi	20% - 25%

I beni gratuitamente devolvibili sono sottoposti ad ammortamento finanziario sulla base della durata della concessione. Esso viene calcolato in alternativa all'ammortamento tecnico laddove l'applicazione di quest'ultimo non sia tale da consentire il totale ammortamento del cespite entro la scadenza della concessione.

I cespiti destinati alla dismissione vengono riclassificati tra le rimanenze di magazzino ed esposti al minore tra il valore netto contabile residuo ed i presumibili ricavi che deriveranno dalle operazioni di cessione a terzi.

I beni acquisiti attraverso leasing finanziario, di ammontare irrilevante, sono contabilizzati tramite addebito al conto economico dei canoni di locazione maturati.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita permanente di valore, qualora tale valore di costo non si discosti significativamente dalla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni

sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.

L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente nota integrativa.

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.

I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al minore tra il costo di acquisizione e il valore di mercato alla data di bilancio.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Per i beni fungibili, i ricambi e gli altri materiali di manutenzione tale costo è determinato secondo il metodo del LIFO a scatti annuale o del costo medio ponderato, ad eccezione dei combustibili e lubrificanti, per i quali viene applicato il metodo FIFO. I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione o acquisizione ed il presumibile valore di realizzo.

I materiali a lento rigiro o comunque non più utilizzabili vengono adeguatamente svalutati per allinearne il valore, così come sopra definito, a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera al lordo delle anticipazioni e delle fatture in acconto, che sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene attribuita all'esercizio in cui essa è nota.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene anche rettificata da un apposito fondo per tener conto dei rischi contrattuali o legali che si prevede possano manifestarsi.

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro è effettuata:

- ai cambi vigenti alle date di fatturazione, per la parte fatturata;
- al cambio corrente a fine esercizio per la parte eseguita ed ancora da fatturare.

I costi da sostenere in valuta estera sono convertiti allo stesso cambio utilizzato per valorizzare i ricavi da fatturare nella stessa valuta o, se eccedenti, al cambio a fine esercizio.

I costi considerati per la determinazione dell'avanzamento dei lavori sono quelli riferibili all'attività produttiva delle imprese. Non sono invece considerati costi di commessa le spese che si riferiscono alle attività aziendali nel loro complesso quali, ad esempio, le spese generali amministrative, gli oneri finanziari, gli stanziamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi, gli oneri tributari, le sopravvenienze e le minusvalenze.

Si è convenuto di considerare ultimati non solo i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, ma anche quelli che, con lavori ultimati, non evidenziano rischi residui connessi agli acconti ricevuti a fronte del fatturato di rata.

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al conto economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. In quest'ultimo caso, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nel fondo per rischi ed oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione del patrimonio delle ex società incorporate Iritecna, Italsanità ed IRI e delle altre società incorporate in liquidazione, nonché oneri e rischi su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri viene eventualmente costituito nel caso in cui, dopo aver ridotto i valori delle attività immobilizzate, sussista un'ulteriore eccedenza del patrimonio netto a valori correnti rispetto al prezzo pagato e si preveda che la società acquisita sosterrà perdite negli esercizi successivi all'acquisto. Tale fondo è utilizzato negli esercizi immediatamente successivi per fronteggiare le perdite sostenute dalla società acquisita.

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende, inoltre, il fondo per manutenzioni "cicliche" che fronteggia, in una logica di competenza, i costi per lavori di manutenzione, con periodicità ultrannuale, da effettuare in futuro (comprende i fondi di riclassifiche delle navi, ex art. 73 DPR 917/86).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza delle imprese consolidate determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio delle società consolidate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi nella voce "Debiti tributari" o, in caso di saldo negativo, nei "Crediti verso l'Erario".